

Vedere a Milano. Le Gallerie d'Italia



Michele Coppola © Maurizio Tosto

Michele Coppola, responsabile Attività Culturali di **Intesa Sanpaolo** e direttore delle **Gallerie d'Italia**, è soddisfatto: «La mostra "Bellotto e Canaletto. Lo stupore e la luce", conclusasi il 5 marzo, è stata un grande successo: abbiamo registrato 135mila visitatori. Dopo l'exploit dell'esposizione dedicata a Hayez tra il 2015 e il 2016, con 183mila ingressi e un mese in più di apertura rispetto a Bellotto, per noi era una sfida e siamo molto contenti dei risultati, l'obiettivo era di superare i 100mila visitatori».

Sei anni a novembre, già oltre un milione di visitatori

Il direttore delle **Gallerie d'Italia** Michele Coppola racconta il successo dell'istituzione bancaria al centro dell'offerta culturale milanese

Le Gallerie d'Italia sono nate nel 2011, a novembre saranno sei anni di apertura. Qual è il suo bilancio?

Siamo a più di 1,1 milioni di visitatori, risultato che pone le Gallerie come istituzione protagonista nell'offerta culturale milanese, conosciuta e riconosciuta come partner importante di altre istituzioni nazionali e internazionali: parlando al presente posso citare il Museo del Novecento per la mostra «New York New York. La Riscoperta dell'America. Arte italiana dal Futurismo alla Pop art» (cfr. box p. 11), aperta al pubblico dal 13 aprile; la Triennale con la mostra di Fausta Squatriti «Se il mondo fosse quadro... Saprei dove andare» (terminata il 5 marzo, prosegue nelle Gallerie d'Italia fino al 2 aprile); e la Pinacoteca di Brera per l'esposizione del «Ritratto del Conte Antonio Porcia» di Tiziano nel grattacielo **Intesa Sanpaolo** a Torino. Inoltre sono in corso progetti e scambi internazionali, bisogna sottolineare questa reciprocità riconosciuta dai più importanti musei del mondo. Dalle **Gallerie d'Italia** di Palazzo Zevallos, sede museale di **Intesa Sanpaolo** a Napoli, l'opera di Caravaggio «Il martirio di sant'Orsola» dal 13 aprile va in mostra al Metropolitan Museum di New York, mentre dal 6 maggio un altro Caravaggio, «I Musicisti», proveniente dal Metropolitan sarà esposto a Palazzo Zevallos di Napoli.

Quali sono a suo avviso le ragioni di questo successo consolidato?

Sicuramente è un successo legato all'identità del progetto di una grande banca che non dimentica mai di essere banca. La valorizzazione del patrimonio è sempre al centro, come la costruzione di contenuti originali dal consistente progetto scientifico, gli obiettivi condivisi, l'andare incontro alle esigenze di altri territori. Vorrei ricordare «Restituzioni», il programma biennale di restauri di opere d'arte appartenenti al patrimonio del Paese che ci vede sempre al lavoro con le Soprintendenze, impegnati ad accentua-

re il dialogo. Sono tutti elementi che abbiamo sempre presenti. Avete affrontato spesso l'arte antica. Ci illustra i criteri delle vostre scelte riferiti anche all'aspetto più contemporaneo delle collezioni?

Non facciamo mostre per i record, ma per costruire contenuti. Se guardiamo al Cantiere del Novecento si chiama così proprio perché è in continuo divenire, ha nel collezionismo la caratteristica più sentita, sempre in una logica di dialogo, che è nell'origine delle collezioni che provengono dalla Fondazione **Cariplo** e, dettaglio non trascurabile, lavoriamo con artisti viventi come la Squatriti o Emilio Isgrò, giusto per fare un esempio. Per la mostra dedicata a New York è stata fatta un'indagine a 360 gradi sulle gallerie col risultato di una mostra dalla forte personalità nella quale ci riconosciamo. Aggiungo che le **Gallerie d'Italia** sono un luogo «vivo» dove la cultura si declina in numerose iniziative legate anche ai grandi appuntamenti culturali milanesi, come il Fuorisalone. Ad aprile ospiteremo infatti installazioni luminose realizzate appositamente da Luca Trazzi e Kundalini per **Intesa Sanpaolo**, che per la prima volta sarà partner istituzionale di questa edizione del Salone del Mobile. □ **Michela Moro**

LE MOSTRE IN CORSO: «New York New York. La Riscoperta dell'America. Arte italiana dal Futurismo alla Pop art», Gallerie d'Italia (Milano) e Museo del Novecento (Milano) dal 13 aprile al 17 settembre; «Fausta Squatriti. Se il mondo fosse quadro... Saprei dove andare» (prosegue nelle Gallerie d'Italia a Milano fino al 2 aprile); «Tiziano "Ritratto del conte Antonio Porcia" dalla Pinacoteca di Brera di Milano», Grattacielo di Intesa Sanpaolo (Torino) dal 20 aprile a inizio maggio. **Scambio con Metropolitan di New York:** «Il martirio di sant'Orsola» di Caravaggio (proveniente dalle Gallerie d'Italia di Palazzo Zevallos, Napoli), Metropolitan Museum of Art di New York dal 13 aprile; «I Musicisti» di Caravaggio (proveniente dal Metropolitan Museum of Art), Gallerie d'Italia di Palazzo Zevallos a Napoli dal 6 maggio